

# Sette nomi per la Scuola di Musica

## A Fiesole si eleggono il sovrintendente (4 candidati) e il direttore artistico (3 in corsa)

**FIESOLE** Quattro anni fa diventò una guerra di successione. Oggi, alla Scuola di Musica di Fiesole, le acque sono calme. Ma questo fine settimana si va a elezioni per rinnovare le massime cariche elettive dell'istituzione fondata da Piero Farulli: il sovrintendente e il direttore artistico. «C'è un clima di grande serenità, l'obiettivo è l'internazionalizzazione della Scuola», racconta Alda Dalle Lucche, uno dei tre membri della commissione di saggi che ha scelto la rosa dei nomi da sottoporre al voto dei docenti. Per diventare sovrintendente si sono candidati Lorenzo Cinatti (sovrintendente uscente), Gregorio Mazzaresi (si occupa di orchestre giovanili per l'Accademia di Santa Cecilia), Giovanni Oliva (organizzatore del Ravenna Festival) e Mario Setti (a capo di Nuovi Eventi Musicali). Questo fine settimana ci sarà il primo turno. Il fine settimana di metà maggio (14-15 maggio) sarà la volta del ballottaggio tra i tre candidati che avranno ottenuto più voti. Per la commissione sceglierli è stato facile, gli aspiranti candidati erano solo quattro.

Partita molto più complessa per il ruolo di direttore artistico dopo l'addio di Andrea Lucchesini. Stavolta le autocandidature erano undici. I saggi hanno selezionato quattro nomi, poi Giorgio Battistelli si è ritirato: così si andrà direttamente a maggio, al ballottaggio. Gioca in casa Lorenza Borrani, violinista della Scuola che ha suonato anche per la Filarmonica di Berlino. Danilo Rossi è invece prima viola della Scala di Milano, mentre Alain Meunier, violoncellista, ha fama internazionale ed è stato docente al Conservatorio di Parigi. Sono lontane le polemiche di quattro anni fa, quando — a pochi mesi dalla morte di Farulli — il sindaco Fabio Incatasciato prolungò il mandato del contestatissimo presidente Paolo Blasi, per poi andare ad elezioni in un clima infuocato, tra tifosi della vecchia guardia e sostenitori di Blasi e Incatasciato.

In un ambiente abituato a diapason e archetti, tra i due partiti si arrivò addirittura agli schiaffi. Poi Cinatti e Lucchesini (appoggiati da Blasi) vinsero le elezioni. Ma la Scuola è riuscita a curare le ferite: gli

stipendi pagati con puntualità, il riconoscimento di università. L'ultimo atto, la decisione del sindaco Anna Ravoni di defenestrare Blasi e nominare presidente Paolo Fresco, lex amministratore delegato di Fiat. E intanto stasera alle 21 alla Scuola sarà festa. Merito di sei circoli dei Lions Club (Fiesole, Firenze, Ponte Vecchio, Pontassieve, Stibbert e Arnolfo di Cambio): con un concerto organizzato il 29 settembre scorso all'auditorium della Cassa di Risparmio a Novoli, hanno raccolto 5 mila euro per premiare i giovani musicisti di talento con alcune borse di studio.

Cifra raddoppiata, di tasca propria, dal presidente Fresco. Così stasera, in una cerimonia ufficiale, due quartetti di giovani diplomati e nove studenti riceveranno le borse.

**Giulio Gori**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

### I finalisti

● Alla carica di **sovrintendente** si sono candidati

l'uscente Lorenzo Cinatti, Gregorio Mazzaresi (Accademia di Santa Cecilia), Giovanni Oliva (Ravenna Festival) e Mario Setti (Nuovi Eventi Musicali)

● I candidati alla **direzione artistica** sono Lorenza Borrani (violinista della Scuola), Danilo Rossi (Scala di Milano) e Alain Meunier (Conservatorio di Parigi)

**L'appuntamento**  
Stasera festa con Fresco e i Lions per la consegna di 17 borse di studio  
Un concerto degli allievi della Scuola di Musica di Fiesole in Palazzo Vecchio



Peso: 31%